

Le aspettative perdute. Memorie di una maestra

Video-testimonianze



Editore:

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze

Luogo di pubblicazione:

Via Laura, n. 48, 50121, Firenze (Italia)

Codice ISSN:

2785-440X

Autore della scheda: **Chiara Martinelli**

Scheda ID: 132

Scheda compilata da: Chiara Martinelli

DOI: 10.53221/132

Pubblicato il: 26/10/2021

Nome e cognome dell'intervistatore: Tania Cenni

Nome e cognome dell'intervistato: Laura del Lungo

Categoria dell'intervistato: Educatore

Livello scolastico: Nido d'infanzia; Scuola dell'infanzia

Categoria professionale dell'intervistato: Educatore servizi per l'infanzia; Insegnante di scuola dell'infanzia

Data di registrazione dell'intervista: 27 ottobre 2020

Regione: Toscana

Località:

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori cronologici: **1980s**, **1990s**

Video URL: <https://www.youtube.com/watch?v=5tIH62fWLFfE>

L'intervista, dalla durata di 25:33 minuti (link: <https://www.youtube.com/watch?v=5tIH62fWLFfE>), affronta la traiettoria professionale di Laura del Lungo.

Nata a Firenze, abita tuttora nel capoluogo toscano, dove attualmente insegna nella scuola d'infanzia Cairolì (nel centro storico di Firenze), e dove precedentemente ha lavorato come educatrice nei nidi comunali. Ha cominciato a lavorare negli anni Ottanta come supplente: a questo proposito, ricorda la sua motivazione e il suo entusiasmo nel ricevere le chiamate dei nidi. Ricapitolando e confrontando l'esperienza come educatrice con quella di insegnante, rivendica l'importanza, per entrambi i segmenti, di procedere con un inserimento graduale e strutturato del bambino nella struttura.

Per quanto riguarda la sua vita lavorativa nei nidi degli anni Ottanta, Laura del Lungo ricorda come proprio in quel periodo si stesse diffondendo la pratica di introdurre in nidi e scuole d'infanzia gli "angoli", ovvero porzioni di spazio dedicate a una particolare attività. Ad angoli "classici" e permanenti come "l'angolo del simbolico", "l'angolo della pittura" e "l'angolo della conversazione" si affiancavano angoli transitori, come l'angolo dell'ufficio o l'angolo della parrucchiera (Catarsi 2000, 85). A colpirla maggiormente è stato però come i bambini utilizzavano l'angolo della cucina, che, arredato con alimenti veri (la farina, il riso, il concentrato di pomodoro), mostrava, a suo dire, la capacità dei piccoli di usare questi materiali in maniera corretta ed efficace.

Rispetto a oggi, l'intervistata ricorda la maggior possibilità di utilizzare lo spazio esterno dalla scuola, come la campagna e i boschi, che, vicinissimi alla scuola materna (come allora era denominata la scuola dell'infanzia) di Bagno a Ripoli, consentivano a lei e alle colleghe di allora di organizzare numerose escursioni nel verde alla ricerca di piccoli oggetti naturali da utilizzare poi nelle attività educative. L'asilo di Bagno a Ripoli non manca di ritornare nel prosieguo dell'intervista, qualificandosi come uno dei ricordi più qualificanti della sua esperienza professionale: la scuola, che attuava delle sperimentazioni di continuità tra la scuola dell'infanzia e quella elementare, era oggetto di visite di osservatori da tutta Italia. Anche i colleghi di quell'esperienza, e una in particolare, sono ricordati con grande affetto. La ricerca di sicurezza, che secondo Laura del Lungo ha marcato l'evoluzione delle attività scolastiche, è avvenuta a detrimento della spontaneità e della creatività infantile. A questa maggior comunicatività tra scuola e spazi esterni corrispondeva, nelle parole dell'intervistata, una più accentuata apertura comunitaria: sempre con riferimento all'esperienza di Bagno a Ripoli, l'intervistata ricorda con nostalgia le gite in pullmino in cui la sezione andava, a turno, a casa di ciascun bambino. Più numerose e spontanee erano le occasioni di incontro con i genitori, che, nei nidi degli anni Ottanta in cui l'intervistata ha lavorato, erano accolti due volte a settimana in uno spazio appositamente definito e arredato con alcuni divanetti (Catarsi 2000, 53). Maggiore era del resto anche il coinvolgimento genitoriale nella vita scolastica, a cui potevano contribuire con piccoli lavori di falegnameria o con l'organizzazione di feste che travalicavano quasi sempre l'ambito scolastico. Sono esempi, questi ultimi, di una densa connessione della scuola con la vita della comunità che l'intervistata non manca di rimpiangere e il cui declino è imputabile, a suo parere, dalla diffusione di

una cultura individualista e poco improntata alla condivisione.

L'intervista si conclude con un generale rimpianto verso il clima sociale e culturale, e soprattutto verso le speranze che Laura del Lungo riponeva nella scuola e nel futuro dei suoi alunni, come spiega dal m. 24.07: «rimpiango l'aspettativa, quello sì, l'aspettativa, perché all'epoca ero molto giovane e credevo nella scuola come ci credo tuttora, nonostante tutto, però l'aspettativa c'era, soprattutto per i bambini, per quello che sarebbero diventati...»

Fonti bibliografiche:

G. Bandini S. Oliviero, *Public History of Education: riflessioni, testimonianze, esperienze*, Firenze, Firenze University Press, 2019.

E. Catarsi, *Il nido e il sistema integrato dei servizi per l'infanzia in Italia*, «Percorso tematico: nidi e servizi per l'infanzia», 1998, pp. 3-14

E. Catarsi, *La nuova scuola dell'infanzia*, Roma, Armando, 2000.

M. Galfrè, *Tutti a scuola! L'istruzione nell'Italia del Novecento*, Roma, Carocci, 2017.

S. Oliviero, *La scuola media unica: un accidentato iter legislativo*, Firenze, CET, 2007.

Fonti normative

Legge del 6 dicembre 1971, n. 1044, *Piano quinquennale per l'istituzione di asili-nido comunali con il concorso dello Stato*, (GU Serie Generale n. 316 del 15-12-1971), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/1971/12/15/071U1044/sg>

Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 1999, n. 89, *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*, (GU Serie Generale n. 162 del 15-07-2009), permalink: <https://www.gazzettaufficiale.it/gunewsletter/dettaglio.jsp?service=1&d...>

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-individuale/video-testimonianze/le-aspettative-perdute-memorie-di-una-maestra>